

Il Tempo delle Donne



9a EDIZIONE
DAL 9 AL 12 SETTEMBRE
Inquadra il QRcode per visualizzare il programma
oppure visita il sito iltempodelledonne.corriere.it

IMPATTO



FLUIDITÀ



Teresa Forcades i Vila sarà al Tempo delle Donne sia venerdì che sabato

Teresa Forcades, suora benedettina e attivista femminista

«Siamo tutti pezzi unici Dio ci vede così»

Teresa Forcades i Vila, suora benedettina di origine catalana e dottorata in Medicina e Teologia a New York e Harvard, è nota per il suo impegno di attivista a favore del femminismo, per l'autodeterminazione delle donne che decidono di abortire e per le unioni omosessuali. È sulla fluidità di genere, che ha trattato nel saggio *Siamo tutti diversi! Per una teologia queer* (Castelvecchi) e che discuterà al Tempo delle Donne venerdì nelle *Conversazioni filosofiche* e sabato nel panel «Liberi di esserci. La fluidità di genere e la costruzione dell'identità» al Teatro dell'arte.

«Cosa significa esattamente pensarsi in modo fluido? Il fluido si adatta sempre al recipiente che lo contiene. Identità, invece, significa prestare attenzione a una voce interiore che ci distingue da ciò che ci circonda e che può persino spingerci a nuotare controcorrente. Questo è ben noto al femminismo e, in generale, al movimento LGBTQ+». Credo che l'identità personale sia l'identità che ciascuno si costruisce a partire da ciò che riceve dall'ambiente circostante e da ciò che via via scopre dentro di sé, a partire dalle scelte che fa e da ciò che sente e vive senza averlo scelto. Sartre di-

ceva che la mia libertà è "quel che faccio di ciò che gli altri hanno fatto a me", esordisce, raggiunta dal *Corriere* via mail nel suo monastero. «Se ci si chiede se è importante avere alla base dei "binari fissi", rispondo che in nessun modo un binario fisso può costituire il punto di partenza di un'identità queer, ma capisco che il binario non fisso sia alla base della maggior parte delle costruzioni identitarie. Forse non di tutte. Mi rallegra che ci siano o possano esserci delle eccezioni, ma non trovo problematico partire dal binario che sorge dalla mia identificazione con la madre in quanto "oggetto erotico primario". Il mio desiderio si indirizza a lei e mi definisco nella mia identità infantile in relazione a lei come qualcuno che è come lei o no». Occorre però andare oltre: «Questo è il binario di partenza. Il dramma è che restiamo lì. Per questo il Vangelo ci chiede di nascere di nuovo (Gv 3,3), per superare il binomio sessuale e tutte le dicotomie e le categorizzazioni che vengono applicate alle persone. Per vedere noi stesse e gli altri come "pezzi unici" - che è il modo in cui credo ci veda Dio».

Greta Sciaunich
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Tre giorni di incontri in Triennale — il quarto, lunedì 12 settembre, ci sposteremo all'Università Statale — con 120 ospiti che si alterneranno nei tanti spazi della struttura milanese: Teatro dell'Arte, Salone d'onore, Agorà, Giardino... La festa-festival del *Corriere* è un rincorrersi di eventi, tutti gratuiti e a ingresso libero

● «ImpAtto» è il tema che fa da collante a tutte le iniziative. È declinato in cinque modi, che abbiamo chiamato «arcipelaghi» attorno a cui navigare: lavoro, politica e diritti, equità di genere, identità ed ecologia

● Venerdì 9 alle ore 21, la prima serata del Tempo delle Donne, «il nostro impATTO» con Andrea Delogu, Francesca Michielin, Virginia Raffaele, Chadia Rodriguez e Jacopo Tissi. Fra gli eventi dedicati all'identità, l'inchiesta live di sabato alle 10 «Esserci», con Jonathan Bazzi, Majid Capovani, Elisabetta Ferrari, Teresa Forcades i Vila e Cathy La Torre. In apertura dell'evento, il sipario di Marta Pizzigallo

SOSTENIBILITÀ



Francesca Michielin sarà anche lei al Tempo delle Donne venerdì alle 21

Francesca Michielin, cantautrice e musicista: «Non ci sono più scuse»

«L'ambiente si difende anche sotto la doccia»

«**S**ono convinta che il luogo dove si può essere in assoluto più sostenibili sia il bagno di casa». Francesca Michielin — cantautrice (domani esce il suo nuovo singolo, «Occhi grandi grandi» che presenterà in serata anche al Tempo delle Donne, prima dell'intervista con Danda Santini), conduttrice («X Factor»), direttrice d'orchestra e musicista — è convinta di un principio: «Con piccoli gesti quotidiani, ognuno può cambiare le cose».

Lei, confessa, alla causa ambientalista è appassionata «fin da quando ero molto piccola. Ho un grande interesse per la sostenibilità, intesa però a 360 gradi. Quindi di un qualcosa che non riguarda solo l'ambiente ma anche chi lo abita: sostenibile, ad esempio, è anche rispettare i lavoratori e le lavoratrici».

Definisce quei piccoli cambiamenti necessari per vivere in modo più armonico «un'occasione creativa» per imparare cose nuove e ripensarne altre. Come il look: «Un dato molto scomodo ma vero: è che l'industria della moda inquina moltissimo, quindi dobbiamo rivoluzionare il nostro modo di intenderla e bisogna che anche le aziende lo facciano». Lei da

tempo sta cercando di comprare meno e meglio, reinventando il proprio stile con capi non necessariamente inediti. «Ma sono tanti i gesti che si possono fare — prosegue —. Da quanto stiamo sotto la doccia, ai prodotti che usiamo... perfino la scelta dello shampoo può essere sostenibile, preferendo quelli solidi. Adesso i supermercati si stanno attrezzando in questo senso, non ci sono più scuse».

Eppure c'è ancora chi pensa che questi temi siano noiosi. «Ma quale noia? Abbiamo vissuto per anni nella bambagia e nello spreco ma ora, semplicemente, non possiamo più farlo. Serve consapevolezza, che è poi parte dell'evoluzione». Michielin nel 2022 ha festeggiato dieci anni di carriera e nel 2023 la festa diventerà un tour: «Un tour consapevole, dal catering agli spostamenti: io prediligo il treno rispetto all'aereo, figuriamoci rispetto ai jet privati. E anche nella realizzazione dei miei dischi scelgo soluzioni o in cartone o digitali. Nel mentre sono anche tornata a vivere tra le colline di casa mia, in Veneto, facendo un percorso inverso rispetto allo spostarsi in città... Abbiamo sette anni per invertire la rotta: dobbiamo farlo».

Chiara Maffioletti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIENNALE MILANO

Concorso letterario

Lettera Futura Le 5 finaliste

Al Tempo delle Donne verrà annunciata la cinquana delle finaliste del concorso-progetto Lettera Futura, promosso dalla casa editrice Solferino con l'Associazione Mia per sostenere le scrittrici esordienti con delle madrine d'eccezione. A esibirsi sul palco anche le allieve Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.

Concerti

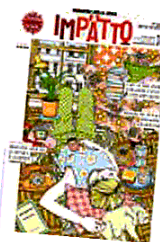
Domenica con Mengoni

Al concerto di sabato 10 settembre, nel Teatro dell'Arte di Triennale Milano, alle 21 ci saranno Manuel Agnelli, Diodato e Giorgia. Domenica 11 alle 20:30 invece aprirà il concerto Marco Mengoni e poi ci sarà Giuliano Sangiorgi che prenderà la staffetta de *La libertà* di Giorgio Gaber da Frida Bollani Magoni.

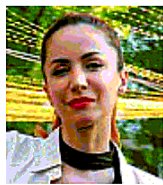
La maratona

Gli incontri in Statale

Lunedì 12 settembre, il Tempo delle Donne continua nell'Aula Magna dell'Università Statale di Milano. Dopo l'intervento del rettore Elio Franzini, parte la maratona di incontri, talk, interviste e workshop dedicati alla parità. Tra gli ospiti: Annalisa e Roberto Saviano. Sarà presentato anche il Premio di studio in nome di Luisa Pronzato.



Domani lo speciale
Una guida ai temi, agli incontri, ai personaggi del Tempo delle Donne: è lo speciale gratuito di 48 pagine in edicola domani con il *Corriere* che si apre col dibattito sull'impatto come occasione di rigenerazione tra la scienziata Capua e la presidente della Fondazione MAXXI Melandri



Da sinistra Emma Marcegaglia, Andrea Delogu, Virginia Raffaele, Marco Mengoni, Liliana Segre e Manuel Agnelli



Condizionamenti, voce interiore: come nasce l'identità? ?

Quali piccole/grandi azioni servono a salvare il Pianeta? ?

Rispondici sui social usando l'hashtag **#TDD2022**